



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Decisioni amministrative consiliari



Al Presidente della II Commissione
Consiliare permanente

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Al Segretario della Giunta Regionale

SEDE

Oggetto: Delibera di Giunta regionale n. 316 del 08.08.2013

Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7 dell'art. 47 comma 3 lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n. 106 del 20.06.2011 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Marino Vincenzo - S. e Regione Campania, il Consorzio di Bonifica Integrale, la Provincia di Salerno e la P. C. M. Commissario delegato per il superamento dell'emergenza Socio-Economici- Ambientale del Bacino idrografico del Fiume Sarno. Prat. Avv.ra n. 5003/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 28.916.94. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

REG. GEN. n. 847/11

Si assegna il provvedimento in oggetto a:

II Commissione Consiliare permanente per l'esame.

Trattandosi di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, codesta Commissione ai sensi dell'art. 101 comma 2 del regolamento interno del Consiglio, si esprimerà nel termine di 20 giorni dalla data in cui sarà notificato il presente atto.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Lucio Varriale

Capo Dipartimento Segreteria Legislativa
Dott. Carlo D'Orta

Il Presidente
Paolo Romano

1948-1949

1949-1950

1950-1951

1951-1952

1952-1953

1953-1954

1954-1955

1955-1956

1956-1957

1957-1958

1958-1959

1959-1960

1960-1961

1961-1962

1962-1963

1963-1964

1964-1965

1965-1966



Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. 849 /11

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
316	08/08/2013	15	10	1

Oggetto:

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 106 del 20/06/2011 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi, Mattiello Giovanni e Salzano Giuseppina c/ la Regione Campania, il Consorzio di Bonifica Integrale, la Provincia di Salerno e la P.C.M. Commissario delegato per il superamento dell'emergenza Socio-Economico-Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno. Prat. Avv.ra n. 5003/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 28.916,94. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 75A1F19A1BB987ED4CEFEAD498762E7E515CBF52

Allegato nr. 1 : 30D51E0704886EBB27E4111E2DD2EACB10794A3

Allegato nr. 2 : EB1951E4E3FDA540BC4CB85D24E08AA52EF60E67

Allegato nr. 3 : DE4FDBED3800BFAC29500ABE70656CD2FBA88505

Allegato nr. 4 : 142E2C796DC3D330C73629DBFFCE1AA0D4C9F549

Allegato nr. 5 : 15C1F521FC8C5F8EF60362B0A73A226B103E0A99

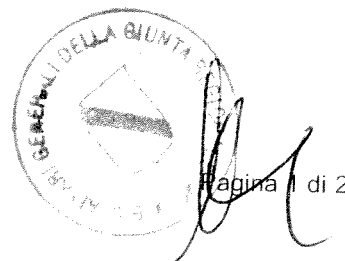
Allegato nr. 6 : 8080CC939A3FD8FE4EE0A106DF7A020A4AC0059C

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0017141/A

Del 26/08/2013 16 43 43
Da: CR A SERDA

Data, 09/08/2013 - 12:44



Pagina 1 di 2



Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
316	08/08/2013	15	10	1

Oggetto:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

- Allegato nr. 7 : 7923C4051370AED9B004615963D78B8F88FEEC02
- Allegato nr. 8 : 2AE6AFA7CF8E8F086FD7CD7D820DBBA33BAC0BF0
- Allegato nr. 9 : 8BEE39675CF94DE2095C4D3B67BC0401792425A4
- Allegato nr. 10 : 4C5D77B09277CE2603F26EF8862B7CBCD4AFA9D1
- Allegato nr. 11 : 2AE1A9C68A679C54AA479C6D3A7B7E3D97C1C9D1
- Frontespizio Allegato : 10046E17964AD8DA721DE78DE9EEC85866B7285E

Data, 09/08/2013 - 12:44

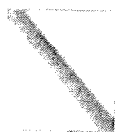


Pagina 2 di 2

Assessore

Assessore Cosenza Edoardo

Assessore Giancane Gaetano



Area	Settore
15	10
8	1,2
53	
55	

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL

08/08/2013

ATTIVITÀ AMM.VA

REG. GEN. N. 847/11

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 106 del 20/06/2011 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi, Mattiello Giovanni e Salzano Giuseppina e/ la Regione Campania, il Consorzio di Bonifica Integrale, la Provincia di Salerno e la P.C.M. Commissario delegato per il superamento dell'emergenza Socio-Economico-Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno. Prat. Avv.ra n. 5003/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 28.916,94. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Guido	TROMBETTI	
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA	
4)	"	Gaetano	GIANCANE	
5)	"	Fulvio	MARTUSCIELLO	
6)	"	Anna Caterina	MIRAGLIA	
7)	"	Severino	NAPPI	
8)	"	Daniela	NUGNES	
9)	"	Giovanni	ROMANO	ASSENTE
10)	"	Ermanno	RUSSO	
11)	"	Pasquale	SOMMESE	
12)	"	Sergio	VETRELLA	
	Segretario	Maria	CANCELLIERI	

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0017141/A

Del. 26/08/2013 16.43.43

Da. CR A. SERDA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 31/07/2008 e rinotificato in data 29/01/2009, i Sigg. Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi, Mattiello Giovanni e Salzano Giuseppina, rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, il Consorzio di Bonifica Integrale, la Provincia di Salerno e la P.C.M. Commissario delegato per il superamento dell'emergenza Socio-Economico-Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della rottura dell'argine destro dell'Alveo Comune Nocerino in occasione del violento nubifragio del 06/10/2007;
- b. che con sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 depositata il 11/07/2011 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai Sigg. Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi, Mattiello Giovanni e Salzano Giuseppina, ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 21.230,02 oltre interessi nella misura legale dalla data della domanda (31/07/2008) al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 3.921,68, di cui € 228,68 per esborsi oltre quelle erogate al CTU, € 2.168,00 per diritti, € 1.525,00 per onorario, oltre rimborso spese generali, IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola, dichiaratosi antistatari;
- c. che il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo il testo integrale della citata sentenza con nota n. prot. 2012.0254477 del 02/04/2012;
- d. che il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota n. prot. 2012.0277451 del 11/04/2012 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza;
- e. che il Settore Genio Civile di Salerno con note prot. n.2012.0417407 del 31/05/2012 e n. 0956585 del 28/12/2012, nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;
- f. che non essendo pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno nessuna risposta alle richieste inoltrate, si procederà alla liquidazione delle somme come liquidate in sentenza, omettendo l'inserimento delle ulteriori spese richieste con le note prot. n.2012.0417407 del 31/05/2012 e n. 0956585 del 28/12/2012, ai ricorrenti, per le quali non sono noti i relativi importi;

RILEVATO

- a. che l'importo del danno ammonta a complessivi € 23.416,44 di cui per € 21.230,02 sorta capitale, € 2.230,05 interessi nella misura legale dalla data della domanda (31/07/2008) al saldo, come liquidato in sentenza;
- b. che le spese di lite così come liquidate nella sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 del T.R.A.P. di Napoli da rimborsare ai procuratori antistatari, oltre quelle erogate al CTU, ammontano nella misura di complessive € 5.456,87, di cui € 228,68 per esborsi, € 2.168,00 per diritti, € 1.525,00 per onorario, € 461,63 per spese imponibili, € 166,19 per C.P.A. € 907,37 per IVA, come per legge con attribuzione agli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola, dichiaratosi antistatari;

- c. che tale debito, complessivamente pari ad € 28.916,94 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza 106/2011 del 20/06/2011 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006.

CONSIDERATO:

- a. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 28.916,94 in esecuzione della sentenza 106/2011 del 20/06/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido;;
- b. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- c. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- d. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- e. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013) con L.R. n.5 del 6/5/2013, pubblicata sul BURC n. 24 del 7 Maggio 2013;
- f. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2013-2015 con L.R. n. 6 del 6/05/2013, pubblicata sul BURC n. 24 del 7 Maggio 2013;
- g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 170 del 03/06/2013 pubblicata sul BURC n. 34 del 21/06/2013, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015;
- h. che nel succitato bilancio 2013 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'A.G.C. 08;
- i. che nel succitato bilancio 2013 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15";
- j. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
- k. che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

RITENUTO:

- a. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 28.916,94 , fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido, come di seguito ripartito:
- | | |
|---------------------------|-------------|
| - Sig. Marino Vincenzo | € 1.989,08; |
| - Sig. Petrosino Vincenzo | € 2.186,91 |
| - Sig. Petrosino Vittorio | € 1.419,14 |
| - Sig. Raimo Giovanni | € 4.451,57 |

- Sig. Barbarulo Nicola € 1.735,06
- Sig.ra Medugno Elena € 884,03
- Sig. Gambardella Luigi € 773,53
- Sig. Mattiello Giovanni € 8.072,66
- Sig.ra Salzano Giuseppina € 1.948,09
- Avv.ti Antonio Leone e Ermanno De Nicola € 5.456,87

- b. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato “Pagamento debiti fuori bilancio di cui all’art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell’A.G.C. 15” di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 28.916,94 , mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza del Settore 02 dell’A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	109	1.09.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	109	1.09.99.01.000	06.2	4	1.09.01

- c. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all’art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;
- d. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell’art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell’importo di € 28.916,94 appartenente alla categoria dei “debiti fuori bilancio”;
- e. di voler demandare al Dirigente del Settore 10 dell’A.G.C. 15 il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 28.916,94 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- f. di voler demandare, in caso di mancato pagamento alla Regione Campania della quota parte (50%) spettante al Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido, al Settore Contenzioso Civile e Penale la predisposizione degli atti per il recupero della quota parte dovuta dall’Ente Consortile;
- g. che allo scopo di evitare all’Ente ulteriore aggravio di spesa per l’effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

- a. con Determina Dirigenziale n. 22 del 28/03/2013, da una prima disamina constatata la sussistenza di numerosissimi procedimenti pendenti per i quali occorre proporre deliberazione di riconoscimento di debito fuori bilancio, il Dirigente p.t., nell’immediatezza dell’assunzione di funzioni, ha costituito specifico gruppo di lavoro per il censimento di tali procedimenti e la celere predisposizione degli atti di competenza, tra cui il presente;
- b. che il Responsabile del Procedimento, Ing. Salvatore Iozzino, ha istruito gli atti come dalle schede di rilevazione di partita debitoria dalla n. 1 alla n. 10 dell’15/07/2013, acquisite al protocollo nr.519290,519302,519316,519337,519353,519367,519386,519402,519435,519523 in data 17/07/2013;

VISTO:

- a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b. la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013;
- c. la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;
- d. la D.G.R. n. 170 del 03/06/2013;
- e. la sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d’Appello di Napoli;
- f. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

- 1 Di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 del T.R.A.P. di Napoli la somma complessiva di € 28.916,94 (Ventottomilanovecentosedici/94) di cui:
 - Sig. Marino Vincenzo € 1.989,08;
 - Sig. Petrosino Vincenzo € 2.186,91
 - Sig. Petrosino Vittorio € 1.419,14
 - Sig. Raimo Giovanni € 4.451,57
 - Sig. Barbarulo Nicola € 1.735,06
 - Sig.ra Medugno Elena € 884,03
 - Sig. Gambardella Luigi € 773,53
 - Sig. Mattiello Giovanni € 8.072,66
 - Sig.ra Salzano Giuseppina € 1.948,09
 - Avv.ti Antonio Leone e Ermanno De Nicola € 5.456,87
- 2 Di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria dalla n. 1 alla n.10, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3 Di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:
 - 3.1. capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 28.916,94;
 - 3.2. capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 28.916,94;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	109	1.09.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	109	1.09.99.01.000	06.2	4	1.09.01

- 4 Di demandare al Dirigente del Settore 10 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 28.916,94 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- 5 Di prendere atto che non essendo pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno nessuna risposta alle richieste inoltrate con prot. n.2012.0417407 del 31/05/2012 e n. 0956585 del 28/12/2012, si procederà alla liquidazione delle somme come liquidate in sentenza, omettendo l'inserimento delle ulteriori spese richieste con le citate note ai ricorrenti, per le quali non sono noti i relativi importi. Pertanto, la somma totale di € 28.916,94 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;

- 6 di chiedere, a seguito dell'avvenuta liquidazione, la restituzione della quota parte (50%) dovuta dal Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido, ai sensi dell'art. 1299 c.c.;
- 7 di voler demandare, in caso di mancato pagamento alla Regione Campania della quota parte (50%) spettante al Consorzio di Bonifica Integrale, al Settore Contenzioso Civile e Penale la predisposizione degli atti per il recupero della quota parte dovuta dall'Ente Consortile;
- 8 Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
 - 8.1 Capidipartimento del Bilancio, Lavori Pubblici, Avvocatura;
 - 8.2 alle seguenti Aree Generali di Coordinamento della Giunta Regionale della Campania:
 - 8.2.1 Bilancio, Ragioneria e Tributi;
 - 8.2.2 Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni;
 - 8.2.3 Avvocatura;
 - 8.3 ai seguenti Settori Regionali:
 - 8.3.1 Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale;
 - 8.3.2 Gestione della Entrata e della Spesa;
 - 8.3.3 Contenzioso Civile e Penale e Contenzioso Amministrativo e Tributario per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'autorità giudiziaria;
 - 8.3.4 Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
 - 8.4 al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29 L.R. n.7/2002;
 - 8.5 Al Consorzio di Bonifica Integrale
 - 8.6 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	316	del	08/08/2013	AREA	SETTORE	SERVIZIO
				15	10	1
				8	1,2	
				53		
				55		

OGGETTO :

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 106 del 20/06/2011 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi, Mattiello Giovanni e Salzano Giuseppina c/ la Regione Campania, il Consorzio di Bonifica Integrale, la Provincia di Salerno e la P.C.M. Commissario delegato per il superamento dell'emergenza Socio-Economico-Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno. Prat. Avv.ra n. 5003/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 28.916,94. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

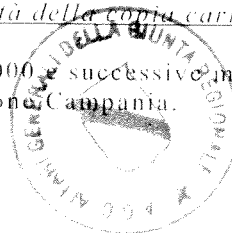
QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE /		<i>Assessore Cosenza Edoardo Assessore Giancane Gaetano</i>	
DIRIGENTE SETTORE		<i>Ing. Rampino Celestino Dr. Rosati Bruno Dr.ssa Salerno Maria</i>	
IL COORDINATORE AREA / IL CAPO DIPARTIMENTO		<i>Dr. Giulivo Italo Dr. Ferrara Mauro (ad interim) Dipartimento delle Politiche Territoriali Dr. Mautone Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali Dr. Varriale</i>	

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	08/08/2013	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		08/08/2013

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni, è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.



IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Det. Finanziaria Dr. Simone

*Giunta Regionale della Campania***Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio****SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 1 del 15/07/2013

AREA 15 SETTORE 10 SERVIZIO 01

Prat. Avv.ra n. 5003/08

Il sottoscritto ing. Salvatore lozzino nella qualità di responsabile della P.O. 09 "Demanio Idrico" - del Servizio 01 del Settore 10 "Settore Provinciale Genio Civile di Salerno" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni", per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 2012.0277451 del 11/04/2012;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Marino Vincenzo.**Oggetto della spesa**

Sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale al pagamento in favore dei Sigg. Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi, Mattiello Giovanni e Salzano Giuseppina, rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola, per i danni subiti dalle vetture di proprietà a seguito dalla rottura dell'argine destro dell'Alveo Comune Nocerino in occasione del violento nubifragio del 06/10/2007.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 31/07/2008 e rinotificato in data 29/01/2009, i Sigg. Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi, Mattiello Giovanni e Salzano Giuseppina, rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, il Consorzio di Bonifica Integrale, la Provincia di Salerno e la P.C.M. Commissario delegato per il superamento dell'emergenza Socio-Economico-Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti dalle vetture di proprietà a seguito dalla rottura dell'argine destro dell'Alveo Comune Nocerino in occasione del violento nubifragio del 06/10/2007.

Con sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 depositata il 11/07/2011 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai Sigg. Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi, Mattiello Giovanni e Salzano Giuseppina, ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 21.230,02 oltre interessi nella misura legale dalla data della domanda (31/07/2008) al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 3.921,68, di cui € 228,68 per esborsi oltre quelle erogate al CTU, € 2.168,00 per diritti, € 1.525,00 per

onorario, oltre rimborso spese generali, IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola, dichiaratosi antistatari.

Il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza con nota n. prot. 2012.0277451 del 11/04/2012 per gli adempimenti di competenza.

Il Settore Genio Civile di Salerno con note prot. n.2012.0417407 del 31/05/2012 e n. 0956585 del 28/12/2012 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio Leone e Ermanno De Nicola di quantificare le spese di CTU, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Poiché non è pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno nessuna risposta alle richieste inoltrate, si procederà alla liquidazione delle somme come liquidate in sentenza, omettendo l'inserimento delle ulteriori spese richieste con le note prot. n.2012.0417407 del 31/05/2012 e n. 0956585 del 28/12/2012 ai ricorrenti, per le quali non sono noti i relativi importi.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 28.916,94 in esecuzione della sentenza 106/2011 del 20/06/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

A	DANNO	
A1	Sorta capitale	€ 1.800,00
A2	interessi legali dal 31/07/08 al 30/06/13	€ 189,08
TOTALE DANNO		€ 1.989,08

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 1.989,08 (Millenovecentottantanove/08).

Allega la seguente documentazione:

- sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 15/07/2013

Il Responsabile della P.O. 09 -
Ing. Salvatore Iozzino

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 2 di 2

onorario, oltre rimborso spese generali, IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola, dichiaratosi antistatari.

Il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza con nota n. prot. 2012.0277451 del 11/04/2012 per gli adempimenti di competenza.

Il Settore Genio Civile di Salerno con note prot. n.2012.0417407 del 31/05/2012 e n. 0956585 del 28/12/2012 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio Leone e Ermanno De Nicola di quantificare le spese di CTU, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Poiché non è pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno nessuna risposta alle richieste inoltrate, si procederà alla liquidazione delle somme come liquidate in sentenza, omettendo l'inserimento delle ulteriori spese richieste con le note prot. n.2012.0417407 del 31/05/2012 e n. 0956585 del 28/12/2012 ai ricorrenti, per le quali non sono noti i relativi importi.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 28.916,94 in esecuzione della sentenza 106/2011 del 20/06/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 1.800,00
	A2	interessi legali dal 31/07/08 al 30/06/13 € 189,08
		TOTALE DANNO € 1.989,08

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

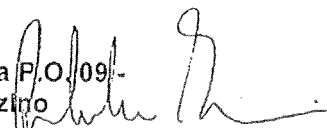
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 1.989,08 (Millenovecentottantanove/08).

Allega la seguente documentazione:

- sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 15/07/2013

Il Responsabile della P.O. 09/-
Ing. Salvatore Iozzino



*Giunta Regionale della Campania***Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio****SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 2 del 15/07/2013

AREA 15 SETTORE 10 SERVIZIO 01

Prat. Avv.ra n. 5003/08

Il sottoscritto ing. Salvatore Iozzino nella qualità di responsabile della P.O. 09 "Demanio Idrico" - del Servizio 01 del Settore 10 "Settore Provinciale Genio Civile di Salerno" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni", per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 2012.0277451 del 11/04/2012;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Petrosino Vincenzo.**Oggetto della spesa**

Sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale al pagamento in favore dei Sigg. Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi, Mattiello Giovanni e Salzano Giuseppina, rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola, per i danni subiti dalle vetture di proprietà a seguito dalla rottura dell'argine destro dell'Alveo Comune Nocerino in occasione del violento nubifragio del 06/10/2007.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 31/07/2008 e rinotificato in data 29/01/2009, i Sigg. Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi, Mattiello Giovanni e Salzano Giuseppina, rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, il Consorzio di Bonifica Integrale, la Provincia di Salerno e la P.C.M. Commissario delegato per il superamento dell'emergenza Socio-Economico-Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti dalle vetture di proprietà a seguito dalla rottura dell'argine destro dell'Alveo Comune Nocerino in occasione del violento nubifragio del 06/10/2007.

Con sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 depositata il 11/07/2011 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai Sigg. Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi, Mattiello Giovanni e Salzano Giuseppina, ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 21.230,02 oltre interessi nella misura legale dalla data della domanda (31/07/2008) al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 3.921,68, di cui € 228,68 per esborsi oltre quelle erogate al CTU, € 2.168,00 per diritti, € 1.525,00 per

onorario, oltre rimborso spese generali, IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola, dichiaratosi antistatari.

Il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza con nota n. prot. 2012.0277451 del 11/04/2012 per gli adempimenti di competenza.

Il Settore Genio Civile di Salerno con note prot. n.2012.0417407 del 31/05/2012 e n. 0956585 del 28/12/2012 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio Leone e Ermanno De Nicola di quantificare le spese di CTU, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Poiché non è pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno nessuna risposta alle richieste inoltrate, si procederà alla liquidazione delle somme come liquidate in sentenza, omettendo l'inserimento delle ulteriori spese richieste con le note prot. n.2012.0417407 del 31/05/2012 e n. 0956585 del 28/12/2012 ai ricorrenti, per le quali non sono noti i relativi importi.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 28.916,94 in esecuzione della sentenza 106/2011 del 20/06/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 1.979,02
	A2	interessi legali dal 31/07/08 al 30/06/13 € 207,89
		TOTALE DANNO € 2.186,91

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

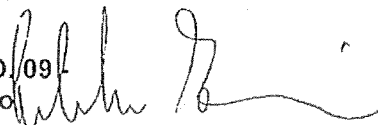
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 2.186,91 (Duemilacentottantasei/91).

Allega la seguente documentazione:

- sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 15/07/2013

Il Responsabile della P.O./09
Ing. Salvatore Iozzino



Prot. 2013. 0519316 17/07/2013 09,59
Mittente : IOZZINO SALVATORE (INQ.)

Assegnatario : Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Classifico : 15.1.22. Fascicolo : 2 del 2013

*Giunta Regionale della Campania*

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 3 del 15/07/2013

AREA 15 SETTORE 10 SERVIZIO 01

Prat. Adv.ra n. 5003/08

Il sottoscritto ing. Salvatore Iozzino nella qualità di responsabile della P.O. 09 "Demanio Idrico" - del Servizio 01 del Settore 10 "Settore Provinciale Genio Civile di Salerno" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni", per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 2012.0277451 del 11/04/2012;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Petrosino Vittorio.**Oggetto della spesa**

Sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale al pagamento in favore dei Sigg. Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi, Mattiello Giovanni e Salzano Giuseppina, rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola, per i danni subiti dalle vetture di proprietà a seguito della rottura dell'argine destro dell'Alveo Comune Nocerino in occasione del violento nubifragio del 06/10/2007.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 31/07/2008 e rinotificato in data 29/01/2009, i Sigg. Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi, Mattiello Giovanni e Salzano Giuseppina, rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, il Consorzio di Bonifica Integrale, la Provincia di Salerno e la P.C.M. Commissario delegato per il superamento dell'emergenza Socio-Economico-Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti dalle vetture di proprietà a seguito della rottura dell'argine destro dell'Alveo Comune Nocerino in occasione del violento nubifragio del 06/10/2007.

Con sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 depositata il 11/07/2011 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai Sigg. Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi, Mattiello Giovanni e Salzano Giuseppina, ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 21.230,02 oltre interessi nella misura legale dalla data della domanda (31/07/2008) al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 3.921,68, di cui € 228,68 per esborsi oltre quelle erogate al CTU, € 2.168,00 per diritti, € 1.525,00 per

onorario, oltre rimborso spese generali, IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola, dichiaratosi antistatari.

Il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza con nota n. prot. 2012.0277451 del 11/04/2012 per gli adempimenti di competenza.

Il Settore Genio Civile di Salerno con note prot. n.2012.0417407 del 31/05/2012 e n. 0956585 del 28/12/2012 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio Leone e Ermanno De Nicola di quantificare le spese di CTU, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Poiché non è pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno nessuna risposta alle richieste inoltrate, si procederà alla liquidazione delle somme come liquidate in sentenza, omettendo l'inserimento delle ulteriori spese richieste con le note prot. n.2012.0417407 del 31/05/2012 e n. 0956585 del 28/12/2012 ai ricorrenti, per le quali non sono noti i relativi importi.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 28.916,94 in esecuzione della sentenza 106/2011 del 20/06/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 1.284,24
	A2	interessi legali dal 31/07/08 al 30/06/13 € 134,90
		TOTALE DANNO € 1.419,14

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

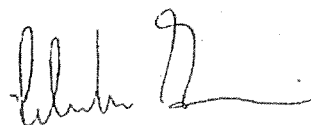
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 1.419,14 (Millequattrocentodiciannove/14).

Allega la seguente documentazione:

- sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 15/07/2013

Il Responsabile della P.O. 09
Ing. Salvatore Iozzino



Prot. 2013. 0519337 17/07/2013 10,00

Mittente : IOZZINO SALVATORE (ING.)

Ruegnatorio : Scrivore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 2 del 2013

*Giunta Regionale della Campania*

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEMA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 4 del 15/07/2013

AREA 15 SETTORE 10 SERVIZIO 01

Prat. Adv.ra n. 5003/08

Il sottoscritto ing. Salvatore Iozzino nella qualità di responsabile della P.O. 09 "Demanio Idrico" - del Servizio 01 del Settore 10 "Settore Provinciale Genio Civile di Salerno" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni", per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 2012.0277451 del 11/04/2012;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Raimo Giovanni.

Oggetto della spesa

Sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale al pagamento in favore dei Sigg. Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi, Mattiello Giovanni e Salzano Giuseppina, rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola, per i danni subiti dalle vetture di proprietà a seguito della rottura dell'argine destro dell'Alveo Comune Nocerino in occasione del violento nubifragio del 06/10/2007.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 31/07/2008 e rinotificato in data 29/01/2009, i Sigg. Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi, Mattiello Giovanni e Salzano Giuseppina, rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, il Consorzio di Bonifica Integrale, la Provincia di Salerno e la P.C.M. Commissario delegato per il superamento dell'emergenza Socio-Economico-Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti dalle vetture di proprietà a seguito della rottura dell'argine destro dell'Alveo Comune Nocerino in occasione del violento nubifragio del 06/10/2007.

Con sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 depositata il 11/07/2011 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai Sigg. Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi, Mattiello Giovanni e Salzano Giuseppina, ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 21.230,02 oltre interessi nella misura legale dalla data della domanda (31/07/2008) al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 3.921,68, di cui € 228,68 per esborsi oltre quelle erogate al CTU, € 2.168,00 per diritti, € 1.525,00 per

onorario, oltre rimborso spese generali, IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola, dichiaratosi antistatari.

Il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza con nota n. prot. 2012.0277451 del 11/04/2012 per gli adempimenti di competenza.

Il Settore Genio Civile di Salerno con note prot. n.2012.0417407 del 31/05/2012 e n. 0956585 del 28/12/2012 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio Leone e Ermanno De Nicola di quantificare le spese di CTU, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Poiché non è pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno nessuna risposta alle richieste inoltrate, si procederà alla liquidazione delle somme come liquidate in sentenza, omettendo l'inserimento delle ulteriori spese richieste con le note prot. n.2012.0417407 del 31/05/2012 e n. 0956585 del 28/12/2012 ai ricorrenti, per le quali non sono noti i relativi importi.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 28.916,94 in esecuzione della sentenza 106/2011 del 20/06/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 4.028,42
	A2	interessi legali dal 31/07/08 al 30/06/13 € 423,15
		TOTALE DANNO € 4.451,57

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

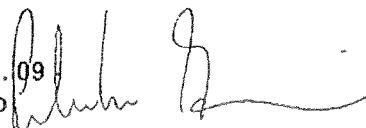
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 4.451,57 (Quattromilaquattrocentocinquantuno/57).

Allega la seguente documentazione:

- sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 15/07/2013

Il Responsabile della P.O. 09
Ing. Salvatore Iozzino



Prot. 2013. 0519353 17/07/2013 10,03
Mittente : IOZZINO SALVATORE (ING.)

Assogestario : Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 2 del 2013

*Giunta Regionale della Campania*

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEMA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 5 del 15/07/2013

AREA 15 SETTORE 10 SERVIZIO 01

Prat. Adv.ra n. 5003/08

Il sottoscritto ing. Salvatore Iozzino nella qualità di responsabile della P.O. 09 "Demanio Idrico" - del Servizio 01 del Settore 10 "Settore Provinciale Genio Civile di Salerno" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni", per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 2012.0277451 del 11/04/2012;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Barbarulo Nicola.**Oggetto della spesa**

Sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale al pagamento in favore dei Sigg. Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi, Mattiello Giovanni e Salzano Giuseppina, rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola, per i danni subiti dalle vetture di proprietà a seguito della rottura dell'argine destro dell'Alveo Comune Nocerino in occasione del violento nubifragio del 06/10/2007.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 31/07/2008 e rinotificato in data 29/01/2009, i Sigg. Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi, Mattiello Giovanni e Salzano Giuseppina, rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, il Consorzio di Bonifica Integrale, la Provincia di Salerno e la P.C.M. Commissario delegato per il superamento dell'emergenza Socio-Economico-Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti dalle vetture di proprietà a seguito della rottura dell'argine destro dell'Alveo Comune Nocerino in occasione del violento nubifragio del 06/10/2007.

Con sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 depositata il 11/07/2011 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai Sigg. Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi, Mattiello Giovanni e Salzano Giuseppina, ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 21.230,02 oltre interessi nella misura legale dalla data della domanda (31/07/2008) al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 3.921,68, di cui € 228,68 per esborsi oltre quelle erogate al CTU, € 2.168,00 per diritti, € 1.525,00 per

onorario, oltre rimborso spese generali, IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola, dichiaratosi antistatari.

Il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza con nota n. prot. 2012.0277451 del 11/04/2012 per gli adempimenti di competenza.

Il Settore Genio Civile di Salerno con note prot. n.2012.0417407 del 31/05/2012 e n. 0956585 del 28/12/2012 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio Leone e Ermanno De Nicola di quantificare le spese di CTU, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Poiché non è pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno nessuna risposta alle richieste inoltrate, si procederà alla liquidazione delle somme come liquidate in sentenza, omettendo l'inserimento delle ulteriori spese richieste con le note prot. n.2012.0417407 del 31/05/2012 e n. 0956585 del 28/12/2012 ai ricorrenti, per le quali non sono noti i relativi importi.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 28.916,94 in esecuzione della sentenza 106/2011 del 20/06/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 1.570,13
	A2	interessi legali dal 31/07/08 al 30/06/13 € 164,93
		TOTALE DANNO € 1.735,06

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 1.735,06 (Millesettecentotrentacinque/06).

Allega la seguente documentazione:

- sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 15/07/2013

Il Responsabile della P.O. 09
Ing. Salvatore Iozzino

Prot. 2013. 0519367 17/07/2013 10,05

Mittente : LOZZINO SALVATORE (ING.)

Rassegnatario : Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 2 del 2013



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 6 del 15/07/2013

AREA 15 SETTORE 10 SERVIZIO 01

Prat. Avv.ra n. 5003/08

Il sottoscritto ing. Salvatore Lozzino nella qualità di responsabile della P.O. 09 "Demanio Idrico" - del Servizio 01 del Settore 10 "Settore Provinciale Genio Civile di Salerno" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni", per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 2012.0277451 del 11/04/2012;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Medugno Elena.

Oggetto della spesa

Sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale al pagamento in favore dei Sigg. Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi, Mattiello Giovanni e Salzano Giuseppina, rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola, per i danni subiti dalle vetture di proprietà a seguito della rottura dell'argine destro dell'Alveo Comune Nocerino in occasione del violento nubifragio del 06/10/2007.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 31/07/2008 e rinotificato in data 29/01/2009, i Sigg. Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi, Mattiello Giovanni e Salzano Giuseppina, rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, il Consorzio di Bonifica Integrale, la Provincia di Salerno e la P.C.M. Commissario delegato per il superamento dell'emergenza Socio-Economico-Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti dalle vetture di proprietà a seguito della rottura dell'argine destro dell'Alveo Comune Nocerino in occasione del violento nubifragio del 06/10/2007.

Con sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 depositata il 11/07/2011 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai Sigg. Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi, Mattiello Giovanni e Salzano Giuseppina, ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 21.230,02 oltre interessi nella misura legale dalla data della domanda (31/07/2008) al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 3.921,68, di cui € 228,68 per esborsi oltre quelle erogate al CTU, € 2.168,00 per diritti, € 1.525,00 per

onorario, oltre rimborso spese generali, IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola, dichiaratosi antistatari.

Il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza con nota n. prot. 2012.0277451 del 11/04/2012 per gli adempimenti di competenza.

Il Settore Genio Civile di Salerno con note prot. n.2012.0417407 del 31/05/2012 e n. 0956585 del 28/12/2012 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio Leone e Ermanno De Nicola di quantificare le spese di CTU, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Poiché non è pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno nessuna risposta alle richieste inoltrate, si procederà alla liquidazione delle somme come liquidate in sentenza, omettendo l'inserimento delle ulteriori spese richieste con le note prot. n.2012.0417407 del 31/05/2012 e n. 0956585 del 28/12/2012 ai ricorrenti, per le quali non sono noti i relativi importi.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 28.916,94 in esecuzione della sentenza 106/2011 del 20/06/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 800,00
	A2	interessi legali dal 31/07/08 al 30/06/13 € 84,03
		TOTALE DANNO € 884,03

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

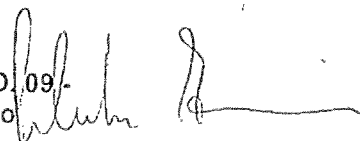
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 884,03 (Ottocentottantaquattro/03).

Allega la seguente documentazione:

- sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 15/07/2013

Il Responsabile della P.O. 09-
Ing. Salvatore Iozzino



*Giunta Regionale della Campania***Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio****SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 7 del 15/07/2013

AREA 15 SETTORE 10 SERVIZIO 01

Prat. Avv.ra n. 5003/08

Il sottoscritto ing. Salvatore Lozzino nella qualità di responsabile della P.O. 09 "Demanio Idrico" - del Servizio 01 del Settore 10 "Settore Provinciale Genio Civile di Salerno" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni", per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 2012.0277451 del 11/04/2012;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Gambardella Luigi.

Oggetto della spesa

Sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale al pagamento in favore dei Sigg. Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi, Mattiello Giovanni e Salzano Giuseppina, rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola, per i danni subiti dalle vetture di proprietà a seguito della rottura dell'argine destro dell'Alveo Comune Nocerino in occasione del violento nubifragio del 06/10/2007.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 31/07/2008 e rinotificato in data 29/01/2009, i Sigg. Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi, Mattiello Giovanni e Salzano Giuseppina, rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, il Consorzio di Bonifica Integrale, la Provincia di Salerno e la P.C.M. Commissario delegato per il superamento dell'emergenza Socio-Economico-Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti dalle vetture di proprietà a seguito della rottura dell'argine destro dell'Alveo Comune Nocerino in occasione del violento nubifragio del 06/10/2007.

Con sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 depositata il 11/07/2011 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai Sigg. Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi, Mattiello Giovanni e Salzano Giuseppina, ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 21.230,02 oltre interessi nella misura legale dalla data della domanda (31/07/2008) al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 3.921,68, di cui € 228,68 per esborsi oltre quelle erogate al CTU, € 2.168,00 per diritti, € 1.525,00 per

onorario, oltre rimborso spese generali, IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola, dichiaratosi antistatari.

Il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza con nota n. prot. 2012.0277451 del 11/04/2012 per gli adempimenti di competenza.

Il Settore Genio Civile di Salerno con note prot. n.2012.0417407 del 31/05/2012 e n. 0956585 del 28/12/2012 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio Leone e Ermanno De Nicola di quantificare le spese di CTU, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Poiché non è pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno nessuna risposta alle richieste inoltrate, si procederà alla liquidazione delle somme come liquidate in sentenza, omettendo l'inserimento delle ulteriori spese richieste con le note prot. n.2012.0417407 del 31/05/2012 e n. 0956585 del 28/12/2012 ai ricorrenti, per le quali non sono noti i relativi importi.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 28.916,94 in esecuzione della sentenza 106/2011 del 20/06/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 700,00
	A2	interessi legali dal 31/07/08 al 30/06/13 € 73,53
		TOTALE DANNO € 773,53

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

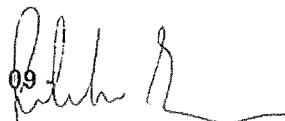
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 773,53 (Settecentosettantatre/53).

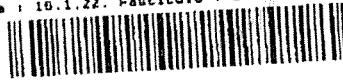
Allega la seguente documentazione:

- sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 15/07/2013

Il Responsabile della P.O. 09
Ing. Salvatore Iozzino



Prot. 2013. 0519402 17/07/2013 10,08
Mittente : IOZZINO SALVATORE (ING.)Assegnataria : Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -
Classifica : 10.1.22. Fascicolo : 2 del 2013*Giunta Regionale della Campania*

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 8 del 15/07/2013

AREA 15 SETTORE 10 SERVIZIO 01

Prat. Adv.ra n. 5003/08

Il sottoscritto ing. Salvatore Iozzino nella qualità di responsabile della P.O. 09 "Demanio Idrico" - del Servizio 01 del Settore 10 "Settore Provinciale Genio Civile di Salerno" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni", per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 2012.0277451 del 11/04/2012;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Mattiello Giovanni.**Oggetto della spesa**

Sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale al pagamento in favore dei Sigg. Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi, Mattiello Giovanni e Salzano Giuseppina, rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola, per i danni subiti dalle vetture di proprietà a seguito della rottura dell'argine destro dell'Alveo Comune Nocerino in occasione del violento nubifragio del 06/10/2007.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 31/07/2008 e rinotificato in data 29/01/2009, i Sigg. Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi, Mattiello Giovanni e Salzano Giuseppina, rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, il Consorzio di Bonifica Integrale, la Provincia di Salerno e la P.C.M. Commissario delegato per il superamento dell'emergenza Socio-Economico-Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti dalle vetture di proprietà a seguito della rottura dell'argine destro dell'Alveo Comune Nocerino in occasione del violento nubifragio del 06/10/2007.

Con sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 depositata il 11/07/2011 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai Sigg. Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi, Mattiello Giovanni e Salzano Giuseppina, ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 21.230,02 oltre interessi nella misura legale dalla data della domanda (31/07/2008) al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 3.921,68, di cui € 228,68 per esborsi oltre quelle erogate al CTU, € 2.168,00 per diritti, € 1.525,00 per

onorario, oltre rimborso spese generali, IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola, dichiaratosi antistatari.

Il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza con nota n. prot. 2012.0277451 del 11/04/2012 per gli adempimenti di competenza.

Il Settore Genio Civile di Salerno con note prot. n.2012.0417407 del 31/05/2012 e n. 0956585 del 28/12/2012 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio Leone e Ermanno De Nicola di quantificare le spese di CTU, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Poiché non è pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno nessuna risposta alle richieste inoltrate, si procederà alla liquidazione delle somme come liquidate in sentenza, omettendo l'inserimento delle ulteriori spese richieste con le note prot. n.2012.0417407 del 31/05/2012 e n. 0956585 del 28/12/2012 ai ricorrenti, per le quali non sono noti i relativi importi.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 28.916,94 in esecuzione della sentenza 106/2011 del 20/06/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 7.305,30
	A2	interessi legali dal 31/07/08 al 30/06/13 € 767,33
		TOTALE DANNO € 8.072,66

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chi ed e

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 8.072,66 (Ottomilasettantadue/66).

Allega la seguente documentazione:

- sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 15/07/2013

Il Responsabile della P.O. 09
Ing. Salvatore Iozzino

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 2 di 2

Prot. 2013. 0519435 17/07/2013 10,12
Ritornello: LOZZINO SALVATORE (ING.)

Assegnatorio: Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Classifica: 15.1.22. Fascicolo: 2 del 2013

*Giunta Regionale della Campania*

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEMA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 9 del 15/07/2013

AREA 15 SETTORE 10 SERVIZIO 01

Prat. Avv.ra n. 5003/08

Il sottoscritto ing. Salvatore Iozzino nella qualità di responsabile della P.O. 09 "Demanio Idrico" - del Servizio 01 del Settore 10 "Settore Provinciale Genio Civile di Salerno" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni", per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 2012.0277451 del 11/04/2012;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.ra Salzano Giuseppina.**Oggetto della spesa**

Sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale al pagamento in favore dei Sigg. Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi, Mattiello Giovanni e Salzano Giuseppina, rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola, per i danni subiti dalle vetture di proprietà a seguito della rottura dell'argine destro dell'Alveo Comune Nocerino in occasione del violento nubifragio del 06/10/2007.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 31/07/2008 e rinotificato in data 29/01/2009, i Sigg. Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi, Mattiello Giovanni e Salzano Giuseppina, rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, il Consorzio di Bonifica Integrale, la Provincia di Salerno e la P.C.M. Commissario delegato per il superamento dell'emergenza Socio-Economico-Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti dalle vetture di proprietà a seguito della rottura dell'argine destro dell'Alveo Comune Nocerino in occasione del violento nubifragio del 06/10/2007.

Con sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 depositata il 11/07/2011 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai Sigg. Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi, Mattiello Giovanni e Salzano Giuseppina, ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 21.230,02 oltre interessi nella misura legale dalla data della domanda (31/07/2008) al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 3.921,68, di cui € 228,68 per esborsi oltre quelle erogate al CTU, € 2.168,00 per diritti, € 1.525,00 per

onorario, oltre rimborso spese generali, IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola, dichiaratosi antistatari.

Il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza con nota n. prot. 2012.0277451 del 11/04/2012 per gli adempimenti di competenza.

Il Settore Genio Civile di Salerno con note prot. n.2012.0417407 del 31/05/2012 e n. 0956585 del 28/12/2012 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio Leone e Ermanno De Nicola di quantificare le spese di CTU, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Poiché non è pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno nessuna risposta alle richieste inoltrate, si procederà alla liquidazione delle somme come liquidate in sentenza, omettendo l'inserimento delle ulteriori spese richieste con le note prot. n.2012.0417407 del 31/05/2012 e n. 0956585 del 28/12/2012 ai ricorrenti, per le quali non sono noti i relativi importi.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 28.916,94 in esecuzione della sentenza 106/2011 del 20/06/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 1.762,91
	A2	interessi legali dal 31/07/08 al 30/06/13 € 185,18
		TOTALE DANNO € 1.948,09

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 1.948,09 (Millenovecentoquarantotto/09).

Allega la seguente documentazione:

- sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 15/07/2013

Il Responsabile della P.O. 09 -
Ing. Salvatore Iozzino

Prot. 2013. 0519523 17/07/2013 10,21
Mittente : IOZZINO SALVATORE (ING.)

Assegnatario : Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 2 del 2013

*Giunta Regionale della Campania*

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 10 del 15/07/2013

AREA 15 SETTORE 10 SERVIZIO 01

Prat. Avv.ra n. 5003/08

Il sottoscritto ing. Salvatore Iozzino nella qualità di responsabile della P.O. 09 "Demanio Idrico" - del Servizio 01 del Settore 10 "Settore Provinciale Genio Civile di Salerno" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni", per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 2012.0277451 del 11/04/2012;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: avv.ti Antonio Leone e Ermanno De Nicola.**Oggetto della spesa**

Pagamento delle spese di lite agli avv.ti Antonio Leone e Ermanno De Nicola, di cui alla Sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011, per i danni subiti dalle vetture di proprietà dei Sigg. Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi, Mattiello Giovanni e Salzano Giuseppina, a seguito della rottura dell'argine destro dell'Alveo Comune Nocerino in occasione del violento nubifragio del 06/10/2007.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 31/07/2008 e rinotificato in data 29/01/2009, i Sigg. Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi, Mattiello Giovanni e Salzano Giuseppina, rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, il Consorzio di Bonifica Integrale, la Provincia di Salerno e la P.C.M. Commissario delegato per il superamento dell'emergenza Socio-Economico-Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti dalle vetture di proprietà a seguito della rottura dell'argine destro dell'Alveo Comune Nocerino in occasione del violento nubifragio del 06/10/2007.

Con sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 depositata il 11/07/2011 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai Sigg. Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi, Mattiello Giovanni e Salzano Giuseppina, ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 21.230,02 oltre interessi nella misura legale dalla data della domanda (31/07/2008) al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 3.921,68, di cui € 228,68 per esborsi oltre quelle erogate al CTU, € 2.168,00 per diritti, € 1.525,00 per onorario, oltre rimborso spese generali, IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola, dichiaratosi antistatari.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale per il tramite Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza con nota n. prot. 2012.0254477 del 02/04/2012.

Il Settore Genio Civile di Salerno con note prot. n.2012.0417407 del 31/05/2012 e n. 0956585 del 28/12/2012 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio Leone e Ermanno De Nicola di quantificare le spese di CTU, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Poiché non è pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno nessuna risposta alle richieste inoltrate, si procederà alla liquidazione delle somme come liquidate in sentenza, omettendo l'inserimento delle ulteriori spese richieste con le note prot. n.2012.0417407 del 31/05/2012 e n. 0956585 del 28/12/2012 ai ricorrenti, per le quali non sono noti i relativi importi.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 28.916,94 in esecuzione della sentenza 106/2011 del 20/06/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli.

A SPESE LEGALI			
A1	Diritti e Onorari	€	3.693,00
A2	12,50% Rimborso spese generali	€	461,63
A3	4% Cassa Nazionale Avvocati	€	166,19
A4	Totale imponibile	€	4.320,82
A5	+IVA 21,00% su imponibile	€	907,37
A6	Spese in sentenza più copie	€	228,68
TOTALE SPESE LEGALI			€ 5.456,87

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

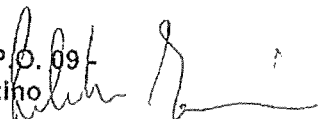
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 5.456,87 (Cinquemilaquattrocentocinquantesi/87).

Allega la seguente documentazione:

- sentenza n. 106/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 15/07/2013

Il Responsabile della P.O. 09
Ing. Salvatore Iozzino





Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche
Attuazione Espropriazioni
Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo

Il Dirigente

Area 15
10 Settore Prov.le del
Genio Civile di Salerno
Via Sabatini, n. 3
84121 SALERNO

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 0277461 11/04/2012
Riferimento: Geotecnica - Geotecnica

Raccomandato: Settore provinciale del Genio Civile - Salerno

Classifica: 15. Fascicolo: 22 del 2010



GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA	
SECTORE 03 - GENIO CIVILE SALERNO	
11 APR. 2012	11 APR. 2012
Via Marina, 19/C - Pal. Armieri	
80133 NAPOLI	
Inve - 102821m	
U.D. - SETTORE	
Genio Civile	

Area 04 - 01 Settore
Contenzioso Civile e Penale
Via Marina, 19/C - Pal. Armieri
80133 NAPOLI

già pervenuto?
Ena Accarino

Oggetto: Prat. n. 5003/08 Avv.ra: Trasmissione sent. n. 106/11 presso il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli relativa al ricorrente Marino Vincenzo + 8.

Si riscontra, la nota n. 254477 del 02.04.2012 del Settore Contenzioso Civile e Penale, relativa all'oggetto, e si comunica che questo Settore relativamente al detto procedimento, non ha avuto alcun ruolo né ha svolto alcuna funzione circa l'insorta controversia, riconducibile al detto procedimento.
Pertanto si rimette la detta nota al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno per l'eventuale seguito di competenza

gbt

Dr. Italo Giulivo



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 0254477 02/04/2012

Mittente: Contenzioso Civile e Penale

Riconoscitore: Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Classifica: 4.1.1.



15 - 03

Settore Geotecnica,
Geotermia Difesa Suolo
Via De Gasperi, 28
NAPOLI

15 - 10

Settore Provinciale del
Genio Civile di Salerno
Via Sabatini, 3
SALERNO

N. Pratica: CC-5003/2008
Oggetto: Marino Vincenzo +8 c/Regione Campania
Trasmissione Sentenza n. 106/2011
C. Appello Napoli

In relazione al giudizio in oggetto, si trasmette la sentenza emarginata, per gli adempimenti di rispettiva competenza, rappresentando che, salvo Vostra diversa valutazione, non si ravvisano motivi per proporre gravame, anche in ordine alle motivazioni in essa riportate e ai precedenti giurisprudenziali in materia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Avv. Fabrizio Niceforo -

Avv. Carbone/rc
Tel. 081/796-3537
Fax 081/796-3766

SETTORE GEOTECNICA GEOTERMIA DIFESA SUOLO
- 3 APR. 2012
A: <i>Bianchi</i>
FIRMA <i>[Signature]</i>

REPUBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE

presso la CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

composto dai magistrati signori:

dott. Maurizio GALLO

dott. Maria Silvana FUSILLO

dott. Ing. Pietro E. DE FELICE

Presidente

Giudice delegato

Giudice tecnico

ha pronunciato la seguente

S E N T E N Z A

nella causa civile n. 156/08 R. G., avente ad oggetto: *Risarcimento di danni*, passata in decisione all'udienza collegiale del 16/05/010 e vertente

t r a

Marino Vincenzo (C.F. MRNVCN53S15F912H), Petrosino Vincenzo (C.F. PTRVCN83P10F912Y), Petrosino Vittorio (C.F. PTRVTR41C07F912Q), Raimo Giovanni (CF: RMAGNN51A26F912U) Barbarulo Nicola (C.F. BRBNCL84R14F912P), Medugno Elena (C.F. MDGLNE62A42F913C), Gambardella Luigi (CF: GMBLGU71L01F912X) Mattiello Giovanni (CF: MTTGNN69C19F912R) e Salzano Giuseppina (CF: SLZGPP54P41C129P) rappresentati e difesi dall'avv. Antonio Leone e dall'avv. Ermanno De Nicola, elettivamente domiciliati presso lo studio dell'avv. Aniello Melorio, sito in Napoli, via P. Colletta, 23, per mandato a margine del ricorso;

RICORRENTI

E

Regione Campania, in persona del suo Presidente in carica, rappresentato e

R. G. n. 156/08

Cron. n. 360

Rap. n. 3015

Est. dr. M.S. FUSILLO

Oggetto: RISARCIMENTO

DANNI

difeso dall'avv. Anna Carbone, elettivamente domiciliata in Napoli, via S.Lucia, 81, Pal. Della Regione, giusta procura generale *ad lites* e provv autorizzativo; *CF: 80011990630*

E

Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno-Bacini del Sarno, dei torrenti Vesuviani e dell'Irno (già Consorzio di Bonifica dell'Agro Sarnese Nocerino), in persona del Commissario Straordinario in persona del suo Presidente in carica, rappresentato e difeso dall'avv. Barbara Maurino, elettivamente domiciliata in Napoli, Galleria Vanvitelli, 2 (c/o Andromeda S.r.l.), giusta procura a margine della comparsa e provv autorizzativo; *CF: 80009450653*

e

P.C.M.-Commissario Delegato per il Superamento dell'Emergenza Socio-Economico-Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno, in persona del Presidente *p.t.*, *ope legis* rappresentata e difesa dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato, domiciliata in Napoli, via Diaz, 11.

RESISTENTI

E

Provincia di Salerno, in persona del Presidente *p.t.*, rappresentata e difesa dagli avv.ti Angelo Casella, Ugo Cornetta e Francesco Tedesco, elettivamente domiciliata in Napoli, via Crispi, 80, presso lo studio dell'avv. Stanislao Giammarino, in virtù di procura in calce all'atto di citazione e delib. 112/09, in atti. *CF: 80000390650*



C o n c l u s i o n i

Ricorrente: previa declaratoria di responsabilità solidale dei resistenti, condannarsi gli stessi, in solido, al pagamento in favore dei resistenti delle somme accertate dalla ctu, oltre interessi e rivalutazione. Spese con attribuzione.

Consorzio: dichiararsi la carenza di giurisdizione del TRAP per essere al controversia devoluta al giudice ordinario (Tribunale di Nocera Inferiore); rigetto della domanda per carenza di legittimazione passiva e perché infondata.

Regione e Provincia: rigetto della domanda per carenza di legittimazione passiva e perché infondata.

P.C.M.: rigetto della domanda per carenza di legittimazione passiva del Commissario Delegato per il Superamento dell'Emergenza Socio-Economico-Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno.

Svolgimento del processo

Con ricorso notificato il 31/07/08 e rinotificato 29/01/09, ex art. 176 RD 1775/1933, Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi, Mattiello Giovanni e Salzano Giuseppina hanno convenuto in giudizio davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno-Bacini del Sarno, dei torrenti Vesuviani e dell'Irno, la Provincia e la P.C.M.-Commissario Delegato per il Superamento dell'Emergenza Socio-Economico-Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno, in persona dei rispettivi legali rappresentanti, e hanno esposto che in occasione del violento nubifragio del 06/10/2007, le acque provenienti dall'Alveo Comune Nocerino hanno rotto l'argine destro e hanno travolto e danneggiato le vetture di loro proprietà, tutte parcheggiate nell'area di servizio di un distributore di carburante, sito in Nocera Inferiore, via S. Anna. Tutto ciò premesso, i ricorrenti hanno chiesto che i resistenti, tenuti

alla manutenzione dell'alveo, siano condannati al risarcimento dei danni, come quantificati dal ctp per ciascuna parte, oltre interessi e rivalutazione.

La Regione Campania si è costituita, ha eccepito la propria carenza di legittimazione passiva per essere tenuta alla manutenzione la Provincia o altri enti, e, nel merito, ha chiesto il rigetto della domanda, sostenendo che il danno è stato conseguenza delle eccezionali precipitazioni. Il Consorzio, costituitosi, ha eccepito la carenza di giurisdizione di questo Tribunale per essere la controversia devoluta al giudice ordinario (Tribunale di Nocera Inferiore), la propria carenza di legittimazione passiva per essere legittimata la Regione, e l'eccezionalità delle precipitazioni che hanno determinato l'allagamento. La Provincia, costituitasi, ha eccepito la propria carenza di legittimazione passiva per essere legittimata la Regione Campania e, nel merito, ha chiesto il rigetto della domanda, sostenendo che il danno è stato conseguenza delle eccezionali precipitazioni. La P.C.M.-Commissario Delegato per il Superamento dell'Emergenza Socio-Economico-Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno si è costituita e ha eccepito la propria carenza di legittimazione passiva.

La causa, istruita mediante la produzione di documenti e l'espletamento di prova testimoniale, è passata in decisione sulle conclusioni trascritte in epigrafe

Motivi della decisione

L'eccezione di carenza di competenza di questo TRAP, erroneamente denominata di giurisdizione, è infondata. Il TRAP è un organo specializzato della giurisdizione ordinaria e, pertanto, attiene alla competenza e non alla giurisdizione, come erroneamente dedotto dal Consorzio, la questione se di una determinata questione debba conoscere il giudice ordinario non specializzato o il TRAP (Cass. Ord. 8239 del 6/6/02). La domanda rientra nella competenza di questo Tribunale, atteso che le domande di risarcimento dei danni formulate nei confronti della p.a. sono riservate al giudice

ordinario quando si ricollegano a fatti connessi solo in via meramente occasionale con le vicende relative al governo delle acque, mentre sono devolute alla competenza dei Tribunali regionali delle acque pubbliche, ai sensi dell'art. 140, lett. lett. c), del r.d. n 1775/33, quando i danni lamentati siano direttamente dipendenti non solo dall'esecuzione, ma anche dalla manutenzione o dal funzionamento di un'opera idraulica (Cass. 6/2/07 n. 2566; Cass. SU 20.1.06 n. 1066; Cass. 11/01/01 n. 315; Cass. SU 507/1999; Cass. 8.3.2005 n. 5045; Cass. 12.1.2001 n. 385; Cass. SU 26.8.97, n. 8054). La citata norma, infatti, attribuisce al giudice specializzato la cognizione di tutti quei danni che sono direttamente determinati dal modo di essere dell'opera idraulica (in quanto mal costruita o tenuta in cattiva efficienza), poiché in tali ipotesi vengono in questione quegli apprezzamenti di natura squisitamente tecnica, in funzione della cui necessità e della maggiore idoneità ad espletarli si giustifica la scelta del legislatore per la competenza specializzata (Cass. 28.5.97, n. 4725). Pertanto, appartiene alla competenza di questo Tribunale la domanda di risarcimento proposta da un privato per danni derivanti dalla cattiva od omessa manutenzione di un alveo o in genere dalla negligente gestione o manutenzione di opere idrauliche e comunque dal loro modo di conservazione (T.S.A.P. 6.3.96, n. 26; id. 21.5.87 n. 20) e ciò vale in particolare per la domanda di risarcimento di danni provocati dallo straripamento di un fiume o di un canale per difetto di manutenzione (T.S.A.P. 28.8.87 n. 42; id. 6.3.96 n. 26). Ne consegue il rigetto dell'eccezione di incompetenza di questo TRAP per essere competente il giudice ordinario, sollevata dal Consorzio.

Devono essere accolte le eccezioni di carenza di legittimazione passiva della Provincia e della P.C.M., per essere passivamente legittimate la Regione e il Consorzio.

Come ripetutamente affermato da questo TRAP, la Regione, titolare delle funzioni amministrative riguardanti le opere idrauliche di quarta e quinta categoria e quelle non classificate e della sistemazione degli alvei (in virtù

dell'art. 90, lett. e), del d.p.r. 24.7.77 n. 616 e dell'art. 10, lett. f), della legge 18.5.89 n. 183, dell'art. 2, lett. e), del d. p.r. 15.1.72 n. 8), non ha provveduto ancora al trasferimento delle proprie competenze agli enti minori, e in particolare, alle Province, come previsto dall'art. 98 del d. lgs. 31.3.98 n. 112 e, per le regioni che, come la Regione Campania non hanno tempestivamente provveduto alla specifica distribuzione delle competenze tra esse e gli enti locali minori dal d. lgs. 30.3.99 n. 96 (art. 34). Il mutamento di competenze non si è attuato concretamente, non essendosi ancora verificato il trasferimento delle risorse umane, finanziarie, organizzative e strumentali necessarie per garantire la congrua copertura degli oneri derivanti dall'esercizio dei compiti e delle funzioni trasferiti, cui avrebbe dovuto provvedere la Regione con la legge di distribuzione delle competenze (art. 3, c. 3°, d. lgs. n. 112/98), e a cui è subordinato l'effettivo esercizio delle funzioni e dei compiti trasferiti. Ne consegue la legittimazione passiva della Regione in ordine alla manutenzione dei corsi d'acqua naturali, cui si affianca la competenza dei Consorzi per la manutenzione ordinaria dei canali inseriti in un comprensorio di bonifica. Devono essere rigettate, pertanto, le domanda proposte avverso la Provincia di Salerno. La P.C.M.-Commissario Delegato per il Superamento dell'Emergenza Socio-Economico-Ambientale del "Bacino Idrografico del Fiume Sarno non è titolare di alcuna attribuzione che riguardi la manutenzione ordinaria degli alvei naturali e delle opere idrauliche, essendo unicamente responsabile delle opere di bonifica, smaltimento, depurazione necessarie alla riqualificazione del fiume Sarno, realizzate mediante appalti pubblici. Va rigettata, pertanto, la domanda risarcitoria anche nei confronti della P.C.M. Considerata la complicata ripartizione di competenze tra gli enti locali, sussistono giusti motivi per compensare interamente tra le parti le spese di lite.

Con sentenza del 17/06/2002, questo TRAP con ampia motivazione e sulla base di elementi raccolti in quel giudizio, avente a oggetto il

risarcimento di danni cagionati nel 1996 dalla rottura dell'argine sinistro dell'alveo Comune Nocerino, concluse che quest'ultimo non è un'opera idraulica, ai sensi del r.d. n. 523/1904, bensì un'opera di bonifica artificiale (colatore), di competenza delle Regioni (D.P.R. 15.1.72 n. 11), ma affidato alla manutenzione, alla gestione e alla custodia del Consorzio di Bonifica, nel cui comprensorio esso si trova (nella specie, il Consorzio di Bonifica Agro Sarnese Nocerino, attualmente denominato Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno-Bacini del Sarno, dei torrenti Vesuviani e dell'Irno), che è responsabile (in qualità di custode, ex art. 2051 cc e per incuria, ex art. 2043), quindi, dei danni derivanti dal difetto di manutenzione. La sentenza esclude, inoltre, la responsabilità della Regione, che non è proprietaria del canale e non ne cura direttamente la gestione, in quanto ha competenza solo in materia di corsi d'acqua naturali non integrati in una rete di bonifica, oltre che sui canali non ricadenti in un comprensorio di bonifica (art. 2, lett. e, del d.p.r. 15.1.72 n. 8, che ha trasferito alle Regioni le funzioni amministrative statali in materia; art. 90, lett. e, del d.p.r. 24.7.77 n. 616; art. 10, lett. f, della legge 18.5.89 n. 183). Tale conclusione, trova riscontro in quanto si evince dalla lettura della sentenza n. 69/96 del TSAP. Questa conferma che l'alveo *"ricade per intero nel comprensorio di bonifica dell'agro Sarnese Nocerino, di cui costituisce il più importante colatore"* ed aggiunge che esso non ha conseguito alcuna classificazione come opera idraulica, mentre risulta riportato in catasto alla voce "Acque esenti da estimo" in ditta Demanio dello Stato - Ramo Bonifiche (informazioni fornite dal Genio Civile di Salerno con nota del 20.5.91). Aggiunge, poi, che il corso del *Solofrana*, originandosi a monte del comune di Solfora, confluisce nel fiume Sarno e se ne diparte di nuovo, dando origine più a valle, nei pressi di Nocera Inferiore, al *Cavaiola* e poi all'alveo *Comune Nocerino*, che a sua volta si immette nel fiume Sarno. La natura di *"collettore artificiale delle acque dei torrenti Cavaiola e Solofrana"* dell'alveo Comune Nocerino è stata riconosciuta, inoltre, dalle consulenze

svolte in altri giudizi. Altre decisioni, anteriori e successive, sia di questo TRAP che del TSAP, hanno, d'altronde, riconosciuto la natura di corso d'acqua naturale dell'alveo, con conseguente responsabilità, ex art. 2043 cc, della Regione. La sopravvenuta LR n. 4 del 25/02/2003 della Regione Campania ha espressamente previsto (art. 3) che i compiti e gli interventi dei Consorzi di Bonifica "sono realizzati dalla Regione con affidamento in concessione ai Consorzi di Bonifica, che provvedono alla gestione delle opere eseguite", utilizzando i finanziamenti regionali (art. 7). Tale norma attribuisce, in via esclusiva, alla Regione il potere di realizzare interventi e opere di manutenzione straordinaria e configura, pertanto, la correlativa responsabilità della stessa in ordine ai difetti di manutenzione, concorrente con quella del Consorzio che tali interventi realizza in qualità di concessionario, che gestisce le opere e ne cura la manutenzione. Pur essendo l'alveo Comune Nocerino un'opera di bonifica artificiale affidata alla gestione del Consorzio, e non un corso d'acqua naturale, deve essere affermata, pertanto, la responsabilità concorrente della Regione per non avere eseguito lavori di sistemazione degli argini dell'alveo, mediante affidamento in concessione al Consorzio, come previsto dalla suddetta normativa. Va dunque affermata la legittimazione passiva della Regione, che, a mezzo del Genio Civile di Salerno intervenne subito dopo l'evento e provvede all'esecuzione dei lavori di ripristino dell'alveo, responsabilità concorrente con quella del Consorzio, in ordine ai danni causati dalla rottura dell'argine destro per cui è causa e dall'omessa manutenzione dell'alveo.

La domanda è fondata e merita accoglimento nei limiti di cui appresso.

E' provata, e non è contestata, la legittimazione attiva dei ricorrenti, provata dalle ctp, con le allegate copie delle carte di circolazione, da cui risulta la proprietà dei singoli veicoli.

Dalle schede di rilevazione dei danni causati dall'evento del 6-7/10/07, e dalle attestazioni della Protezione Civile Comunale, che constatò i danni subiti dai ricorrenti, dal verbale di somma urgenza redatto dal Genio Civile

di Salerno immediatamente dopo il nubifragio, che accertò la rottura di 40 m. di muro spondale destro dell'alveo Comune Nocerino "costituito da murature in blocchi di tufo di antica e fatiscente costruzione", dal verbale dei VV.FF, dalla ctu e dalle ct di parte con le allegate fotografie si evince che, a seguito delle forti precipitazioni, il 06 ottobre del 2007 le acque dell'alveo Comune Nocerino, in cui confluiscono numerosi scarichi industriali, tra cui quelli del polo conciario di Solofra, dopo avere rotto l'argine destro, invasero la via S. Anna danneggiando i veicoli parcheggiati, tra cui quelli dei ricorrenti, che, su disposizione del Comune di Nocera Inferiri, furono rimossi e trasportati presso il Soccorso Stradale di Francavilla A., che li restituì successivamente ai proprietari. Come questo stesso Tribunale ha avuto già ripetutamente modo di accertare in occasione di analoghe controversie aventi a oggetto danni causati dalle ripetute rotture degli argini dell'alveo Comune Nocerino (nel 2003 e nel 1996), gli argini e l'alveo si trovavano in pessimo stato di manutenzione. Sulla base di tali elementi, va affermata la responsabilità per incuria della Regione e del Consorzio, che non hanno provveduto a eseguire le necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'alveo e di ripristino strutturale dell'intero bacino idrografico. Gli enti resistenti, dunque, devono rispondere dei danni subiti dal ricorrente, sia ai sensi dell'art. 2051 c.c., atteso che si tratta di bene demaniale non soggetto ad uso generale da parte dei cittadini, non avendo dato dimostrazione del caso fortuito; non v'è prova, infatti, del carattere eccezionale degli eventi meteorologici che provocarono lo straripamento, né della loro idoneità, per forza ed intensità loro proprie, a produrre vasti allagamenti, mentre è stata provata l'insufficienza ed il degrado dell'alveo, e dei suoi argini (v. pp. 5-6 ctu che esclude il carattere eccezionale dell'evento meteorologico).

Al fine di procedere alla concreta liquidazione del danno subito dai ricorrenti, il ctu ha esaminato le perizie di parte e le fotografie e ha tenuto conto della vetustà dei veicoli e dell'entità del danno, che ha liquidato in

misura pari al valore commerciale del veicolo, detratto il valore del relitto, nell'ipotesi in cui il danno subito supera il valore commerciale. In accoglimento delle ben motivate conclusioni del ctu, ritiene il Collegio di stimare il danno in: € 1.800,00 per l'Alfa Romeo 146 tg BA772XD, di Marino Vincenzo, somma pari al valore commerciale del veicolo detratto il valore del relitto; € 1.979,02 per il ripristino della Mercedes Classe A tg BH267YX di Petrosino Vincenzo; € 1.284,24 per il ripristino della Ford Fiesta tg CR960AN di Petrosino Vittorio; € 4.028,42 per il ripristino della Seat Ibiza tg CR958AR di Raimo Giovanni; € 1.570,13 per il ripristino della Fiat Bravo tg AZ546LM di Barbarulo Nicola; € 800,00 per la Rover RF tg AS930WZ di Medugno Elena, somma pari al valore commerciale del veicolo detratto il valore del relitto; € 700,00 per la Fiat Tempra tg VE834258 di Gambardella Luigi, rottamata, somma pari al valore commerciale del veicolo detratto il valore del relitto; € 5.805,30 per il ripristino della Fiat Stilo tg CJ833TS e € 900,00 per la Volskwagen tg FIG31602, somma pari al valore commerciale del veicolo detratto il valore del relitto, € 600,00 per la Y 10 tg AD198YK, somma pari al valore commerciale del veicolo detratto il valore del relitto, tutti veicoli di Mattiello Giovanni; € 1.762,91 per il ripristino della Toyota Yaris tg DG814VR di Salzano Giuseppina.

Ritenuto che su tali somme vadano attribuiti gli interessi nella misura legale dal 31/07/08, data della domanda, al saldo, non si ritiene dover procedere alla rivalutazione all'attualità delle somme liquidate, determinate dal ctu nel marzo 2010 (Cass. 3871/04; Cass.12452/03; Cass.4242/03; Cass. 5161/01).

Le spese seguono la soccombenza e vanno liquidate come in dispositivo, e si pongono definitivamente a carico del Consorzio e della Regione le spese relative alla ctu.

P. Q. M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello

di Napoli, pronunciando sulla domanda proposta da Marino Vincenzo, Petrosino Vincenzo, Petrosino Vittorio, Raimo Giovanni, Barbarulo Nicola, Medugno Elena, Gambardella Luigi e Mattiello Giovanni,, contro la Regione Campania e altri, così provvede:

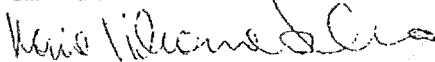
- rigetta le domande proposte avverso la Provincia di Salerno e la P.C.M.- Commissario Delegato per il Superamento dell'Emergenza Socio-Economico-Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno; spese compensate;

- condanna la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno-Bacini del Sarno, dei torrenti Vesuviani e dell'Irno, in solido, al pagamento: di € 1.800,00 in favore di Marino Vincenzo, di € 1.979,02 in favore di Petrosino Vincenzo, di € 1.284,24 in favore di Petrosino Vittorio, di € 4.028,42 in favore di Raimo Giovanni, di € 1.570,13 in favore di Barbarulo Nicola, di € 800,00 in favore di Medugno Elena, di € 700,00 in favore di Gambardella Luigi e di € 7.305,30 in favore di Mattiello Giovanni, e di € 1.762,91 in favore di Salzano Giuseppina, oltre interessi come in motivazione;

- condanna, altresì, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno-Bacini del Sarno, dei torrenti Vesuviani e dell'Irno, in solido, alla rifusione delle spese anticipate per il giudizio dai ricorrenti, che liquida in complessive € 3.921,68, di cui € 228,68 per esborsi, € 2.168,00 per diritti, € 1.525,00 per onorari, oltre rimborso spese generali, I.V.A. e C.P.A. come per legge, con attribuzione all'avv. Antonio Leone e all'avv. Ermanno De Nicola, dichiaratisi antistatari e pone definitivamente a carico del Consorzio e della Regione le spese relative alla

ctu.
Così deciso in Napoli il 20/06/2011.

IL GIUDICE EST.



IL PRESIDENTE



DEPOSITATO IN CANCELLERIA

11 LUG. 2011

IL DIRIGENTE DI CANCELLERIA

(ENRICO CALOGERO)

